

## Portò Ryanair in città e sfilò contro Cofferati Addio a Filetti, guidò Ascom e Mercanzia

*Scomparso a 82 anni. Lepore: lungimirante sul turismo*

Era così profondamente bolognese che i suoi gemelli preferiti, d'oro, erano a forma di tortellino. Li sfoggiava con orgoglio nelle occasioni più importanti suscitando notevole invidia. «Non si nasce per assomigliare a nessuno», diceva Bruno Filetti. Imprenditore, guida di Ascom e **Camera di commercio**, spina nel fianco dell'allora sindaco Sergio Cofferati, principale artefice dell'arrivo di Ryanair al Marconi e tante volte promesso candidato sindaco. Filetti è morto domenica, a 82 anni, per un malore in acqua mentre stava facendo un bagno a Numana (Ancona), dove da 55 anni trascorreva le vacanze. Filetti era al mare con la famiglia, quando attorno alle 13 è andato a fare un bagno. Dopo qualche bracciata in mare si è sentito male. I soccorsi sono stati immediati, ma inutili. Per un lungo arco di tempo, Filetti è stato grande protagonista della vita economica della città. Anche quando la sua agenda era fittissima, almeno un pomeriggio della settimana, il giovedì per la precisione, restava intoccabile. Quando alla Borsa Merci era fissata la contrattazione Filetti diventava irraggiungibile.

La sua azienda che si occupava «di granaglie», come scherzava lui, restava la sua grande passione. Della Borsa Merci per tantissimi anni Filetti è stato il re indiscusso. Al termine del mandato di Giorgio Guazzaloca, gli toccò guidare l'associazione dei commercianti. «È l'uomo che per noi ha rappresentato tanto. Aveva grandi doti di gestione e ha lasciato il segno. Con lui ho sempre avuto un rapporto molto fraterno e franco. Dietro un'apparente austerità, era una persona di grandi sentimenti», lo ricorda il presidente di Ascom e del Marconi, Enrico Postacchini. Filetti, da presidente dell'Ascom, sfilò con 5mila commercianti contro l'allora sindaco, Sergio Cofferati, che aveva deciso di spegnere la città all'1 di notte. I commercianti lo portarono poi alla guida della **Camera di commercio**.

Con Cofferati, peraltro, non furono poche nemmeno le occasioni di scontro sulla Fiera.

Altra sua grande passione era il Marconi. Fu tra i principali sostenitori dell'arrivo di Ryanair al Marconi con lo scippo a Forlì che tanto fece arrabbiare la Regione. Il sindaco, Matteo Lepore, l'ha ricordato celebrando «la passione e lungimiranza» di chi «ha creduto da subito nel potenziale turistico della nostra città». Memorabili le sue battaglie sulle nomine. «La **Camera di commercio** per definizione e composizione deve essere libera», era la frase che ripeteva quando doveva bocciare un candidato imposto dal Pd in una qualche partecipata.

L'ha ripresa l'attuale presidente della **Camera di commercio**, Valerio Veronesi.

«Tante le scelte e i risultati di cui andava fiero - ha ricordato Veronesi -. L'impatto della **Camera di commercio** sull'economia della città, aeroporto, fiera, Bologna congressi, la creazione Bologna welcome erano costantemente al centro del suo impegno per dare ai bolognesi sempre nuove opportunità



## Corriere di Bologna

### Sistema Camerale

---

e traguardi».

Per il viceministro, Galeazzo Bignami «è stato un uomo di grande importanza per la crescita e lo sviluppo di Bologna».

Filetti era dotato di grande ironia, straordinari, per esempio, i soprannomi che creava per gli avversari del momento.

Tante volte gli fu chiesto di candidarsi a sindaco. Proposta lusinghiera ma che cordialmente rifiutò. Dopo la fine dell'esperienza alla **Camera di commercio**, decise di tornare in azienda. La guida era oramai nelle mani del figlio, ma lui ogni mattina era alla scrivania.

Poi il giovedì pomeriggio staccava il cellulare perché c'era la Borsa Merce.